

PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI TERRITORIALI  
PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE  
DELL'EMILIA-ROMAGNA

*Biennio 2022-2023*

<b>Titolo del progetto:</b>	TERRITORI CIRCOLARI
<b>Ente proponente:</b>	Comune di Parma
<b>Ambito territoriale:</b>	Provincia di Parma
<b>Partnership</b>	Partner tecnici: Clust-ER Build - Studio MM srl Parma Altri partner: Inerti Cavoza srl (PR) – GIA – (PR)
<b>Ambito tematico:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Economia circolare <input type="checkbox"/> Logistica sostenibile delle merci <input type="checkbox"/> Innovazione servizi alla comunità

<b>Descrizione progetto</b>	
Abstract	<p><i>Il progetto consiste nella creazione di laboratori collaborativi tra ente territoriale, ricerca e imprese per creare una filiera di riutilizzo dei materiali di scarto per la realizzazione di materiali a basso impatto ambientale.</i></p> <p><i>L'attuazione del progetto è sinteticamente composta da tre fasi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. coinvolgimento dei soggetti interessati alla fornitura di materie di scarto;</i></li> <li><i>2. ricerca tecnologica per la realizzazione di nuovi materiali;</i></li> <li><i>3. studio della prototipazione della filiera.</i></li> </ol>
Criticità rilevata	<p><i>A seguito delle variazioni intervenute nel Codice dell'Ambiente che ha portato alla "deassimilazione" dei rifiuti speciali, risulta importante individuare nuove strade di riutilizzo.</i></p> <p><i>Riuscire a dare un valore a tali materiali all'interno di nuovi processi industriali per la produzione di beni e materiali può:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• ridurre i quantitativi di rifiuti;</i></li> <li><i>• ridurre la richiesta e il consumo di materia prima;</i></li> <li><i>• generare nuove attività e posti di lavoro;</i></li> <li><i>• aiutare le realtà produttive più piccole e meno strutturate.</i></li> </ul>
Obiettivi	<p><i>L'obiettivo è di avviare una conoscenza condivisa per ridurre gli scarti tramite un riutilizzo virtuoso a sostegno di una economia circolare locale e di poter avviare una filiera che minimizzi i trasporti per massimizzare il basso impatto ambientale.</i></p> <p><i>Obiettivo a lungo termine è avviare una sinergia tra l'ente pubblico e una rete di aziende virtuose ad alto contenuto di innovazione che possa far emergere l'aspetto collaborativo tra le eccellenze locali coinvolgendo un più largo tessuto produttivo.</i></p>

Azioni nel biennio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Promozione di Tavoli di confronto tra Amministrazione/partner sulle criticità e sugli obiettivi coinvolgendo soggetti imprenditoriali;</i></li> <li>2. <i>Selezione di materiali idonei al progetto e studio dei flussi attuali e della loro destinazione a fine vita;</i></li> <li>3. <i>Ricerca tecnologica con realizzazione di provini di nuovi materiali;</i></li> <li>4. <i>Diffusione delle ricerche attraverso seminari, tavoli di confronto con stakeholder per impostare una filiera locale.</i></li> </ol>
Modalità di realizzazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Coinvolgimento dei soggetti coinvolgibili interessati a sviluppare la conoscenza dei flussi di materie di scarto e al loro riutilizzo;</i></li> <li>2. <i>Ricerca tecnologica per la realizzazione dei manufatti con l'utilizzo di leganti a basso impatto ambientale;</i></li> <li>3. <i>Prototipazione di una possibile filiera.</i></li> </ol>
Coinvolgimento delle imprese	<p><i>Le imprese si coinvolgeranno grazie alla partnership del Clust ER Build e del Gruppo Imprese Artigiane che congiuntamente con l'ente proponente e gli altri partner organizzeranno e pubblicizzeranno i momenti informativi, rivolti ad una platea vasta, e i tavoli di confronto riservati ai soggetti interessati.</i></p> <p><i>In particolare, attraverso workshop specifici si coinvolgeranno imprese che possano sia fornire specifici know-how al progetto sia beneficiarne.</i></p>
Risultati	<p><i>Dal punto di vista strettamente tecnologico il risultato atteso è la progettazione e prototipazione di uno o più processi pilota di riutilizzo delle materie di scarto delle imprese locali (materiali plastici etc, scarti di demolizioni etc) nel campo edile o viabilistico. Tale ricerca già avviata tra i partner del progetto necessita di un ulteriore sviluppo e soprattutto di una crescita ed una evoluzione resa possibile dalla collaborazione con i diversi soggetti e stakeholder del territorio.</i></p>
Impatti sulle imprese	<p><i>Il progetto nasce dalla volontà congiunta di pubblica amministrazione, imprese e ricerca di riutilizzare i materiali di recupero da reimpiegarsi in diversi settori. L'impatto atteso è instaurare un dialogo e una filiera collaborativa tra ente pubblico-laboratorio ricerca-imprese che vada oltre la finalità del singolo progetto.</i></p> <p><i>Il tema del trasferimento tecnologico alle imprese diventa pertanto centrale confidando possa essere un mezzo di innovazione generativa specie per le piccole imprese.</i></p>
Impatti sul territorio	<p><i>Creare consapevolezza del ciclo di vita dei materiali del territorio ha già di per sé un impatto positivo. Ma il vero obiettivo è la riduzione dei rifiuti e la creazione di una filiera di riutilizzo degli scarti locali per contribuire a lenire gli impatti ambientali sul territorio.</i></p>
Indicatori di risultato	<p><i>Si prevede di avviare un monitoraggio delle interazioni tra le imprese locali e l'ente pubblico sul tema in progetto tenendo traccia dei tavoli di confronto, delle eventuali collaborazioni generate e degli eventi pubblici che si svilupperanno.</i></p>

<b>Contributo concesso</b>	
Annualità 2022	Euro 40.000,00
Annualità 2023	Euro 40.000,00

<b>Referente progetto</b>	
Nome/Cognome	<b>Andrea Peri</b>
Ruolo	<b>Responsabile S.O. Ambiente Comune di Parma</b>
Telefono	<b>0521/218371</b>
Mail	<b>a.peri@comune.parma.it</b>

<b>Per approfondimenti:</b>	
-----------------------------	--